

## **Mozione Assemblea CGIL presso LNF-INFN, 10 febbraio 2009**

Il 10 febbraio 2009, si è svolta presso i Laboratori Nazionali di Frascati dell'INFN un'assemblea della CGIL. Hanno partecipato più di 60 persone, in buona parte lavoratori precari INFN dell'area romana.

L'attuale situazione dell'INFN presenta due problemi principali. Il primo, più urgente e di soluzione più evidente: il gran numero di lavoratori a tempo determinato che non vedranno rinnovato il contratto in scadenza nei prossimi mesi e gli almeno 70 stabilizzandi che non saranno stabilizzati. Il secondo, di portata più ampia e di non ovvia soluzione: la necessità di ridiscutere le regole del reclutamento all'interno dell'INFN.

Il primo punto necessita di una reazione immediata. Riteniamo sia fondamentale ampliare la pianta organica affinché si avvicini alla reale forza lavoro già presente e usata dall'INFN. Richiediamo inoltre di rimuovere i limiti di spesa per assunzione basati sul turn-over; riteniamo tali limiti anacronistici in quanto non legati alle esigenze dei progetti via via varati dall'ente. Chiediamo che la dirigenza dell'ente faccia pressione nelle dovute sedi istituzionali affinché l'INFN abbia, entro una frazione di bilancio stabilita per legge, autonomia nella gestione della spesa per il personale. Tale richiesta era per altro già stata inoltrata dal Presidente Petronzio al tavolo dei presidenti degli Enti Pubblici di Ricerca aperto dal Ministro Brunetta a ottobre.

In merito alle strategie di reclutamento del personale, chiediamo un percorso trasparente e ben definito di accesso ai contratti a tempo determinato. Chiediamo che l'accesso ai contratti a TD avvenga per concorso, che tali concorsi definiscano delle graduatorie di merito e che diano accesso direttamente a contratti TD; ci opponiamo all'idea di concorsi fatti per avere un'idoneità, cioè a concorsi in cui "non si vince nulla". Chiediamo che il numero dei posti TD messi a concorso sia prossimo al numero di contratti a tempo indeterminato che l'ente è in grado di concedere anno per anno. Chiediamo che per l'accesso ai contratti TI sia largamente usato l'art.5 del CCNL.

Chiediamo che l'INFN si attivi al più presto in tutti i canali istituzionali per dare risposta a questi problemi, in particolare per rilanciare tutte le proposte discusse al tavolo degli EPR presso il Ministero della Funzione Pubblica.

Auspichiamo la mobilitazione ampia e partecipata di tutti i lavoratori dell'INFN sia strutturati che precari, affinché sostengano le iniziative del sindacato per il raggiungimento degli obiettivi sopraesposti.

Frascati, 11 febbraio 2009